

Patricia Cori è l'autrice del saggio "Atlantide risorge", personaggio di non poco successo, chiaroveggenza e filosofa. Racconta una storia dell'uomo diversa da com'è stata documentata. Quanto ci è stato detto sui fatti storici sarebbe soltanto una sorta di velo, una cantilena che ci ipnotizza per fare in modo che la verità non sia patrimonio di tutti ma riservata solo a pochi eletti. Le nostre menti sarebbero manipolate da sempre. Saremmo come delle formiche che si muovono in fretta per ogni dove senza una vera cognizione su dove andiamo e da dove veniamo.

Saremmo soltanto un piccolo frammento di ciò che rappresenta la vita nell'Universo. Un concetto di esistenza che abbraccerebbe l'essenza dell'eternità, della divinità e dell'universalità. Il nostro pianeta sarebbe un vero e proprio organismo pensante, un equilibrio di forze a noi sconosciute e difficilmente capibili.

Patricia Cori avrebbe ricevuto la conoscenza della vera essenza del tutto da dei portavoce del pianeta Sirio, in contatto telepatico e non solo, con lei.

Al giorno d'oggi affermare di essere in contatto con esseri di altri mondi o dimensioni non è considerato sintomo di credibilità o di salubrità mentale; svestendoci però di pregiudizi potremmo apprezzare, in ogni caso, quanto l'autrice di "Atlantide risorge" ha dichiarato e riflettere su ciò che racconta.

La comparsa dell'uomo sul pianeta Terra sarebbe, in effetti, molto più lontana nel tempo rispetto a quanto si possa credere. Sulla Terra avrebbero vissuto diverse civiltà che avrebbero raggiunto uno sviluppo tecnologico nettamente superiore al nostro. Questa affermazione di per sé potrebbe essere una calzante giustificazione per gli "Oopart" ovvero i manufatti fuori posto. Secondo quanto afferma l'autrice e sulla falsariga di quanto sostenuto da Zacheria Sitchin, gli esseri umani avrebbero subito la vessazione degli Annunaki, gli abitanti di Nibiru, un pianeta che entra nell'orbita del Sole ogni 3600 anni. Nibiru sarebbe un pianeta decentrato, che viaggia seguendo un percorso innaturale che da Sirio si dirige verso il Sole, per poi inoltrarsi, dopo circa trent'anni, nell'ignoto, nell'inverno siderale più profondo.

La sopravvivenza degli abitanti di Nibiru, dipenderebbe dalla capacità di immagazzinamento di risorse primarie, che trarrebbero dalle rocce e dai minerali. Oltre a nutrirsi di quanto i pianeti che incontrano durante il loro passaggio nello Spazio, si nutrirebbero anche dell'energia dei nostri corpi emozionali, mentali e astrali inferiori.

A quanto pare essi ci avrebbero manipolato geneticamente per renderci loro servi e molte delle caratteristiche proprie del primo uomo, furono sostituite con dei meccanismi che vincolano e sopprimono le emozioni ed i pensieri umani. Sarebbero stati loro a confinarci nella tridimensionalità.

Ciò che parrebbe preoccupante è che gli Annunaki ancora oggi ci terrebbero imbrigliati nelle loro trame e che abbiano stretto un patto scellerato con i governi mondiali, essi stessi strumento e vittima di un potere molto più forte. A quanto pare i veri detentori del potere sul pianeta cercherebbero attraverso mezzi a noi sconosciuti, interferenze subliminali che opererebbero sul nostro inconscio, di renderci degli automi, completamente soggiogati ad un potere che nemmeno immaginiamo che esista. Il progetto Haarp, che si sta compiendo da diversi anni nella

Interferenze aliene

Scritto da Andrea Governi

Venerdì 15 Agosto 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 10 Settembre 2014 13:07

gelida tundra dell'Alaska, sarebbe volto alla manipolazione della ionosfera terrestre e all'emissione di frequenze d'onda estremamente basse, innescando di conseguenza reazioni dirette sul nostro cervello, sui nostri comportamenti.

E' forse per questo motivo che viviamo in un periodo estremamente difficile, strano ed innaturale sotto molteplici punti di vista? Omicidi efferati, disastri di ogni genere, malattie e calamità. Cosa stà accadendo veramente?

Per quanto ciò che viene raccontato nel libro della Cori possa apparire fantascientifico, forse il dubbio che qualcosa di incomprensibile stà accadendo dovrebbe innescarsi nelle nostre coscienze atrofizzate. Tutto questo è già accaduto ad Atlantide. Come una storia che si ripete all'infinito. L'uomo ha prestato la sua opera ad un potere distruttivo per poter partecipare alla vana gloria creata da esso. L'uso distorto dell'energia (in senso lato) avrebbe creato degli squilibri tali che il pianeta avrebbe risposto ribellandosi e inghiottendo Atlantide nelle profondità del mare. Questo sarebbe avvenuto in tre fasi diverse. Tre fasi in cui gli uomini avrebbero ceduto alla tentazione di entità più forti e capaci di plagiario.

A voler credere a quanto sopra scritto, verrebbe subito in mente un parallelo con la religione Cattolica, alla tentazione di Satana sull'uomo, o al principio cardine di molte religioni, ovvero la lotta tra il bene ed il male.

Atlantide non sarebbe quindi solo un mito, bensì una reminiscenza mentale di un qualcosa che realmente sarebbe accaduto. Forse per ora il suo ricordo risorge solo nelle nostre menti.

Potrebbe essere il sesto senso che ci avverte che la storia stà per ripetersi?